

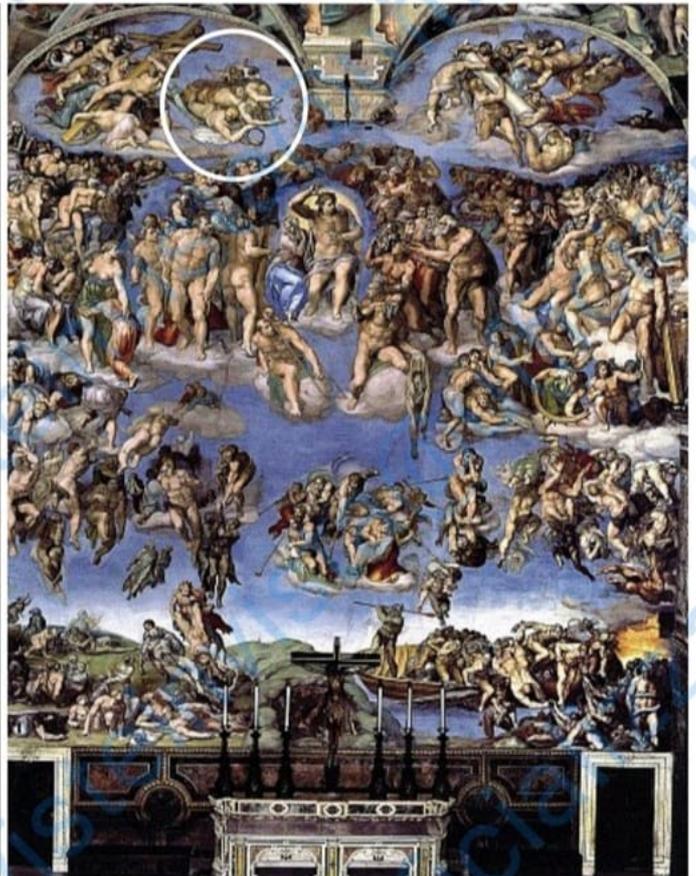
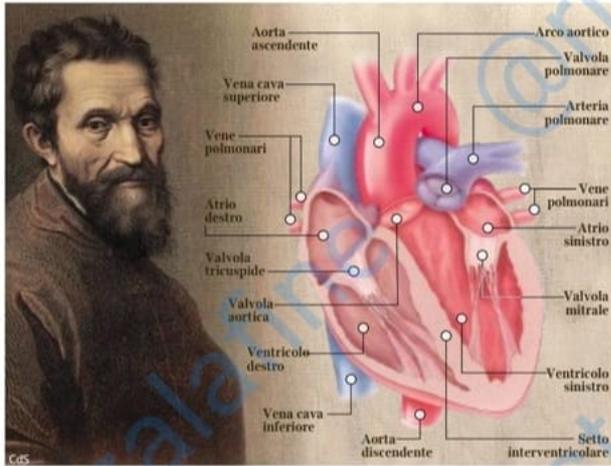
Percorsi Controcopertina

Le immagini

Nelle foto grandi: una visione d'insieme e un particolare del *Giudizio universale* dipinto da Michelangelo sulla parete di fronte all'ingresso della Cappella Sistina, dietro all'altare. L'affresco fu realizzato tra il 1536 e il 1541, trent'anni dopo

la volta della stessa Cappella. Nelle due foto piccole a destra: Alberto Cremonesi, responsabile del dipartimento Cardiovascolare di Humanitas Gavazzeni Bergamo, e lo storico dell'arte Rolando Bellini. Nell'infografica qui sotto, accanto a una

sezione del cuore umano, Michelangelo Buonarroti ritratto da Daniele da Volterra (detto il Braghettone, Volterra, 1509-Roma, 1566), circa 1545, olio su legno, centimetri 88,3x64,1, Metropolitan Museum of Art, New York.



L'occhio lungo del collezionista, estasiato dal *Giudizio universale*, si posa su quella corona di spine. Perché così grande? Il suo sguardo analizza le teste dipinte da Michelangelo e non ne trova una che si adatti. Poi induglia su quella porzione di affresco dedicata agli strumenti della passione di Cristo: spazia intorno, finché non gli appare, come d'incanto, la forma di un cuore. Stampa l'immagine e ne marca i contorni. Quegli angeli senz'ali, fluttuanti nel cielo azzurro, formano

un cuore anatomico: la corona di spine è l'aorta (ecco perché sovradimensionata); le mani, i vasi; la veste bruna, il ventricolo. «I dettagli sono pazzeschi — concorda Alberto Cremonesi, responsabile del dipartimento Cardiovascolare di Humanitas Gavazzeni Bergamo —. C'è la parte muscolare contrattile, ci sono i ventricoli e l'arteria polmonare. Geniale, poi, l'idea di indicare con le braccia distese in avanti le arterie che portano il sangue al cervello e agli arti superiori. Più volte ho visto quell'opera, ma non avevo mai notato il cuore

Il cuore di Michelangelo

da Bergamo RICCARDO NISOLI

FONDAZIONE CORRIERE DELLA SERA

Domenica 5
Sala Buzzati, via Balzan 3, Milano

Mercoledì 8
Sala Buzzati, via Balzan 3, Milano
In diretta su corriere.it

Tutti gli incontri sono a ingresso libero con prenotazione su fondazione.corriere.it o scansionando il QR Code

Teatro Franco Parenti
del SATO. Fondo e donati da Ivana Ruth Schamhal

Fondazione Humanitas Cremonesi

RASSEGNA CINEMATOGRAFICA LA GRANDE ETÀ

La scomparsa di mia madre
di Beniamino Barrese (Italia, 2019, 94')

Intervengono **Beniamino Barrese, Benedetta Barzini, Ferruccio de Bortoli, Felice Scalvini, Andrée Ruth Shammal**

Domenica 5 MAR
ore 15.30
Sala Buzzati

La grande età è una rassegna cinematografica di cinque appuntamenti domenicali sul tema della longevità.

EX LIBRIS

Radicalità
Il cambiamento che serve all'Italia

Carlo De Benedetti
in dialogo con **Ferruccio de Bortoli**

Domenica 5 MAR
ore 15.30
Sala Buzzati

Mercoledì 8 MAR
ore 18.00
Sala Buzzati

Il libro *Radicalità. Il cambiamento che serve all'Italia* di Carlo De Benedetti è pubblicato da Silferino.